

Francesca De Vito e gli attivisti MoV5 sulla manifestazione del 21 luglio

“Uno o cento o mille non importa quanti saremo in piazza mercoledì mattina l'importante è continuare un percorso di [#coerenza](#)

Questo “inizio” io l'ho già vissuto mentre un comico folle conquistava la Sicilia partendo dalle sue acque.

Siamo una piccola fiamma che arde e non si è fatta convincere ed ha ancora la forza di opporsi ai potenti e ai prepotenti che oggi sono fuori sono dentro.

Non ci si può far affascinare dal canto delle Sirene, corrosi dal terrore di tornare ad una vita senza i riflettori

Saremo in piazza mercoledì 21 dalle 10,30 alle 13 perché la [#Cartabia](#) rappresenta ciò che abbiamo sempre combattuto e mi aspetto che tutti i [#portavoce](#) che in questi giorni l'hanno criticata e dato sostegno ad [Alfonso Bonafede](#), ci mettano la faccia.

Per chi volesse intervenire da fuori Roma c'è la diretta zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/87605010467>

Differentemente sono solo chiacchiere....” Lo rende noto Francesca DeVito.

“Noi [#attivisti](#) e [#portavoce](#) locali che saremo presenti alla manifestazione di mercoledì 21 luglio davanti a [#Montecitorio](#), sia in presenza che in rete, ci rivolgiamo ai nostri [#parlamentari](#) con questa lettera aperta.

Vi chiediamo di attivarci tutti insieme in una battaglia doverosa contro la [#riforma](#) della [#giustizia](#) voluta dal Ministro Cartabia e a difesa della proposta di [Alfonso Bonafede](#), combattendo anche chi sta man mano smantellando tutti i risultati ottenuti dal [#MoVimento5Stelle](#) nei precedenti governi.

Noi attivisti e portavoce locali che ogni giorno vediamo sui nostri [#territori](#) gli effetti devastanti dell'illegalità, che cerchiamo di contrastare anche a nostro rischio personale tutto ciò che è contrario alle regole sociali e alla giustizia, vi chiediamo di scendere in piazza, ascoltarci e tornare tra la base.



Da troppo tempo i territori stanno sopportando, in un limbo surreale, la vostra chiusura nei Palazzi per logiche di Governo che non ci appartengono. Avete smesso ormai da mesi di rispettare le decisioni prese durante gli Stati Generali in una alternanza di dichiarazioni e decisioni continuamente contrastanti.

Avete cessato di dare ascolto alla voce del MoVimento, quella voce forte e chiara che ha destato speranza in un Paese destinato alla rovina economica e sociale. Ebbene vi chiediamo di non deludere quella speranza che è di tutti noi, vi chiediamo di resistere contro quel Sistema che vuole riprendersi il potere perduto grazie alle azioni del MoVimento e alla volontà espressa da milioni di italiani.

Questa sulla giustizia è una battaglia che non dobbiamo perdere.

Non possiamo lasciare inascoltata la voce dei tanti nomi noti della magistratura e non solo, che hanno gettato il loro grido di allarme.

Vi chiediamo di tornare ad essere “Portavoce” di una volontà collettiva, di quella base senza la quale non esiste alcuna altezza significativa.

Vi chiediamo di dare seguito alle vostre stesse parole di denuncia su quanto di sbagliato rappresenti la riforma Cartabia.

Vi chiediamo di tornare ad essere cittadini prelati alla politica e come tali bisognosi di

